

# TALKINGHEADS

18.8.18 / 7.9.18

a cura di Jurji Filieri

David Paolinetti, Pierpaolo Miccolis, Francesco Paolicchi

Secondo Della Porta, «i segni del viso più rivelatori sono quelli intorno agli occhi e alla fronte [...] è tutto l'uomo che sta nella faccia, perché essa è la regia della ragione. Poi viene il petto che è il "seggio del cuore", quindi le gambe e i piedi, e infine il ventre». (Giovanni Battista Della Porta, *De humana physiognomonia*, 1586)

Ai primi studi della fisiognomica nel Cinquecento e quella sua progressiva trasformazione ambita in scienza e disciplina certa, volta a svelare aspetti caratteriali e psicologici attraverso la lettura dei tratti esteriori, il curatore sceglie qui di opporre una visione meno deterministica della psiche umana, cercando nel lavoro degli artisti riflessi di una società contemporanea in maldestra evoluzione.

La mostra presenta opere che minano alla base quel "pregiudizio fisiognomico" di cui parla Gombrich e che, immerse nel colore azzurro piatto delle pareti, lentamente diventano familiari, fino a condurre il visitatore dentro un incrocio di dialoghi possibili, più veri della realtà che ci circonda.

TalkingHeads è progetto eversivo che apre uno spiraglio sulla scoperta di un universo interiore diverso dietro ciascuno dei soggetti ritratti. Un'assemblea delle coscienze, che è proiezione pro-teica di mille voci incrociate, in cui lineamenti e proporzioni svelano con voce nuova, autentica, leale, pensieri e ragioni di ognuno di noi.

Sono teste e corpi che parlano tra loro proprio come dentro al plot di una *Comédie Humaine*, diversa e inattesa, da cui emerge un'immagine ignota e positiva, che, come nella monumentale opera di Honoré de Balzac, è l'edificio della concorrenza allo stato civile, in una visione rara e fortunata del genere umano, che da sola riscatta l'unica versione che l'età moderna ammette alla conoscenza di ognuno.

Jurji Filieri.



WWW.ZEITGALLERY.IT  
VIA STAGIO STAGI, 73  
55045 PIETRASANTA (LU) - ITALY  
info@zeitgallery.it

## **David Paolinetti**

Nato a Viareggio classe 1968. Vive ad Azzano, lavora a Pietrasanta e Berlino.

Nel 1993 consegue la Laurea in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara ed inizia subito un rapporto di collaborazione con la Galleria Gentili di Firenze.

Nel 1993 cura per la Sovrintendenza di Belle Arti di Pisa la realizzazione di un catalogo per la mostra di scultura lignea "Dal 1200 al Rinascimento". Dal 2001 al 2003 si dedica prevalentemente alla scultura specializzandosi nell'arte della ceramica. Dal 2003 apprende le tecniche di fusione e finitura di sculture in bronzo presso la Fonderia L'Arte di Pietrasanta con l'obiettivo di realizzare autonomamente le proprie opere seguendo l'intero processo creativo.

Dal 2008 al 2009 si trasferisce a Berlino e si riavvicina al disegno ispirato dai maestri tedeschi del Quattrocento e dalla vivace scena artistica contemporanea.

Nel 2010 torna in Italia collaborando con varie gallerie tra cui Galleria Numero 38, Debaser Gallery e oggi Zeit Gallery.

## **Pierpaolo Miccolis**

Pierpaolo Miccolis (Alberobello, 1985) vive e opera in Puglia.

Nelle sue opere ricorre all'installazione e alla fotografia, utilizza prevalentemente le tecniche pittoriche, specie l'acquerello, realizzando opere in ampi cicli tematici con una ricerca su fattori ambientali, botanici, etologici e metamorfici. I suoi soggetti, resi attraverso una concezione del corpo ironica e perturbante, assumono talvolta grandi formati producendo, tra ossessione e vanità, operazioni installative. I lavori più recenti sono un'indagine antropologica sui riti esoterici praticati nel Mezzogiorno, evidenziando il carattere universale della superstizione e della magia.

Protagonista dell'edizione 2018 di SETUP Contemporary Art Fair di Bologna, ha partecipato a numerose collettive e personali in gallerie e musei in Italia e all'estero; i suoi lavori sono presenti in collezioni pubbliche e private, tra cui la Fondazione Museo Pino Pascali.

## **Francesco Paolicchi**

Artista e pittore toscano, Francesco Paolicchi nasce a Viareggio nell'agosto del 1988. Vive e lavora a Camaiore, Lucca.

Fortemente influenzato dalla musica rock fin dalla preadolescenza, fra i musicisti che segnano maggiormente la sua gioventù si annoverano David Bowie, Bauhaus, Joy Division, Psychic TV, Nine Inch Nails, Marilyn Manson e Lydia Lunch.

Affascinato anche dall'occulto e dal surreale, Francesco trova un punto in comune con la filmografia d'avanguardia degli anni '40 di Kenneth Anger, con i film d'animazione di Roland Topor, con i cortometraggi surreali e sperimentali di David Lynch e le commedie nere e grottesche di John Waters.

Da questo background culturale, ricco di influenze artistiche, Francesco avvia il suo percorso pittorico nel 2009, suggellato nel 2010 dall'incontro con il curatore Roberto Ronca e l'associazione SPAZIO-Tempo ARTE di Verona.

Dal 2010 espone in diverse manifestazioni artistiche internazionali, in mostre pubbliche e private di tutta Italia. Universi popolati da presenze misteriose: demoni emersi dagli abissi della psiche.

Figure androgine e indecifrabili: bocche spalancate, denti digrignanti, bulbi oculari cuciti su sfondi metafisici e angosce sconosciute. Una pittura tormentata, sporca, dura da masticare, con uno stile e un patrimonio soggettivo personale, sospeso fra angosce ossessive, emozioni violente e istinti carnali. Attraverso il suo viaggio pittorico, Francesco, conduce lo spettatore verso i luoghi più oscuri, contorti e aberranti dell'essere. Un pellegrinaggio negli abissi delle inquietudini della psiche, intriso delle conflittualità interiori.